



REGOLAMENTO di ATTUAZIONE

ex. art. 3 c. 5 dello STATUTO

0

- Predisposto dal CdA nelle sedute del 18 ott. 2023 e 3 aprile 2024 (*integrazione art. 4*)

Approvato dal C.G. nelle sedute del 19 dic. 2023 e 18 aprile 2024 (*integrazione art. 4*)



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Veneto



CASARTIGIANI VENETO
Federvernetto Imprese



FORMEDIL
ENTE UNICO FORMAZIONE E SICUREZZA



Sommario:

1. PRINCIPI

2. CHI SIAMO

3. SCOPI STATUTARI

4. VISITE NEI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DI TECNICI ABILITATI E LORO REQUISITI

5. ENTI E STRUTTURE PER L' OPERATIVITÀ E REQUISITI DEGLI STESSI

6. REQUISITI DEI FORMATORI CHE COLLABORANO CON SICURFORM VENETO

7. COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA

8. TENUTA INFORMATIVA CONTABILE E DI GESTIONE

9. CODICE ETICO

10. INTERPRETAZIONI - INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO



1. PRINCIPI

Ai sensi dell' art. 3 c. 5 dello Statuto SICURFORM Veneto si dota di un regolamento di attuazione finalizzato a perseguire al meglio gli scopi statutari e per l'organizzazione e realizzazione delle attività dell' Ente stesso.

La regolamentazione dell'Ente SICURFORM Veneto avviene in primis tramite lo Statuto depositato ed eventuali smi, ed in seconda istanza attraverso il presente regolamento. Laddove in contrasto ha preminenza lo Statuto

SICURFORM Veneto, si impegna ad operare nel rispetto dei principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza. Le strutture, i professionisti, gli Enti che collaborano con Sicurform Veneto sono tenuti ad agire attenendosi ai suddetti principi

2. CHI SIAMO

SICURFORM Veneto è Ente paritetico, costituito ex art. 14 e segg. del CC da CONFARTIGIANATO IMPRESE del VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI del VENETO e FeNEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL del Veneto, con atto del 11 aprile 2023, avanti il notaio E. Marciano reg. a Venezia il 20.04.2023 al n° 9451 -

Tale compagine societaria rappresentativa a livello sociale ed istituzionale, favorisce una vasta rete di collaborazioni.

Con tale atto si è data continuità alle funzioni già in capo a CPR in materiali di Sicurezza e salute sul lavoro, allargando l'attività all' ambito Formazione.

L'Ente fa parte del sistema nazionale paritetico di categoria FORMEDIL "Ente Unico per la Formazione e Sicurezza nel settore edile"

3. SCOPI STATUTARI

SICURFORM Veneto ha l'obiettivo di incrementare e migliorare la qualificazione delle maestranze e delle imprese edili e attiva ogni utile iniziativa volta a favorire la cultura della salute e sicurezza in conformità agli indirizzi indicati dalle Parti Sociali costituenti l'Ente stesso.

In particolare gli scopi sociali di SICURFORM Veneto sono riconducibili alle seguenti aree operative strettamente integrate tra di loro:

➤ SICUREZZA e SALUTE sui CANTIERI EDILI / ambienti di lavoro

SICURFORM Veneto costituisce l'unico organismo paritetico per il settore edile artigiano in Veneto, (ex art. 2 del DLgs 81/2008) e, come da D.D. dell' 11 ott. 2023 (Min Lavoro / Direz. Generale per la Salute e Sicurezza nei LdL) è iscritto, quale componente la Rete Formedil, nel **Repertorio naz.le Organismi paritetici**

L'Ente svolge funzioni di cui all' art. 51 del DLgs 81/2008 ed in particolare:

- promuove lo studio delle problematiche inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, l'igiene del lavoro ed in genere il miglioramento dell'ambiente di lavoro



- formula proposte e suggerimenti, predisponendo materiali informativi e didattici e promuovendo o partecipando ad iniziative idonee allo scopo;
 - può inoltre prevedere l'attivazione di specifici interventi a favore di imprese e lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso visite nei luoghi di lavoro da parte di tecnici abilitati per supportare le Imprese nell'individuare soluzioni tecniche ed organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e sui cantieri edili in primis (ex. art. 51 c. 6 Dlgs 81/200);
- FORMAZIONE E SERVIZI AL LAVORO. In tali ambiti promuove, sostiene e organizza:
- iniziative di formazione continua e superiore, qualificazione, riqualificazione; specializzazione e aggiornamento per apprendisti, operai, impiegati e quadri del settore edile artigiano del Veneto;
 - iniziative formative e di assistenza e/o di accompagnamento rivolte ai datori di lavoro ed ai nuovi imprenditori;
 - iniziative formative in materia di salute e sicurezza;
 - iniziative seminariali/formative/informative propedeutiche ai percorsi formativi suddetti, nei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione;
 - iniziative di orientamento e obbligo formativo per i giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, compresa la formazione trasversale per apprendisti

Dette attività, oltre che ai soggetti esplicitamente sopra indicati, possono essere rivolte anche a neo diplomati, neo laureati, disoccupati e inoccupati (ivi compresi i lavoratori immigrati) da avviare nel settore, lavoratori in liste di mobilità, titolari, soci e collaboratori;

Inoltre, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema delle costruzioni del Veneto, privilegiando la qualificazione delle maestranze e delle imprese finalizzata all'occupabilità dei lavoratori, l'Ente può sviluppare progettualità per approcci innovativi alla formazione che permettano di veicolare da un lato tutte le opportunità di innovazione che il settore porta, ma al contempo individuare soluzioni metodologiche che permettano di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività formative, avvalendosi anche della collaborazione con i centri di ricerca e le università.

4. VISITE nei LUOGHI di LAVORO da parte di TECNICI ABILITATI e loro requisiti

I tecnici di cui al punto 3, per poter svolgere interventi a favore di imprese e lavoratori in materia di salute e sicurezza attraverso sopralluoghi /visite in cantiere, dovranno dimostrare di possedere specifiche competenze tecniche ed avere approfondita conoscenza della legislazione in materia di salute sicurezza sul lavoro e delle sue applicazioni nel comparto delle costruzioni e dell'ingegneria civile.

Dovranno inoltre partecipare a momenti formativi e di aggiornamento periodici, promossi da SICURFORM Veneto, per consolidare e migliorare le proprie competenze tecniche, per condividere le azioni preventive e le procedure di accesso al cantiere, nonché per accrescere le capacità di interfacciarsi con le varie figure che operano in cantiere



Fermi restando i requisiti di cui sopra, i tecnici potranno essere liberi professionisti o dipendenti di Associazioni costituenti o Strutture -anche territoriali- di diretta emanazione delle stesse.

Sicurform V. dovrà contrattualizzare i rapporti con i singoli professionisti o con le Strutture associative da cui dipendono i tecnici. I contratti a scadenza, con possibilità di rinnovo, indicheranno, tra l'altro, il n° di visite da effettuare nel periodo, il compenso a visita, e le clausole di incompatibilità a svolgere sopralluoghi in cantieri nei quali il tecnico ricopra ruoli per la sicurezza e/o consulenza all'impresa affidataria. L' incompatibilità non riguarda gli interventi del tecnico per i quali Sicurform V. può erogare contributi (ex. Accordo 15 giu. 2016 smi)

Su proposta delle Associazioni regionali di cui ai punti precedenti, spetta al Comitato di Presidenza (rif. art. 6 c. 6 dello Statuto), approvare ed aggiornare la lista dei tecnici abilitati competenti, i cui requisiti, se del caso, potranno essere preventivamente valutati dal Comitato Tecnico Regionale per la Formazione e la Sicurezza di cui al successivo p. 7, anche attraverso colloqui conoscitivi.

Il CdA in sede di bilancio preventivo stabilisce le risorse economiche da destinare alle attività di cui sopra e, conseguentemente, gli obiettivi sul n° di sopralluoghi da effettuare e la ripartizione provinciale in rapporto al n° di imprese aderenti ad Edilcassa V. sui territori. Detti obiettivi possono essere oggetto di revisione e redistribuzione in rapporto all' andamento periodico.

Il CTRFeS (ex. art. 7) tenuto anche conto di quanto stabilito dal Formedil ed eventualmente dalle procedure e modulistica adottata da strutture paritetiche operanti in Veneto ed aderenti Formedil, può fornire indicazioni tecniche sulle procedure di visita, la modulistica tipo da adottare, la formazione dei tecnici.

I dati aggregati sui rapporti di visita, saranno oggetto di specifiche elaborazioni ed analisi annuali. Conseguentemente il CdA, sentite le parti sociali, potrà definire e mettere in atto iniziative ed azioni volte a migliorare le condizioni di sicurezza e salute nei cantieri edili

5. COLLABORAZIONE CON ENTI E STRUTTURE E REQUISITI DEGLI STESSI

Per attuare agli scopi sociali **SICURFORM Veneto** si avvale.

- A. della propria struttura tecnica;
- B. degli enti di formazione regionali, accreditati dalla Regione Veneto, di emanazione e/o partecipati e/o promossi dalle Parti Sociali costituenti l'Ente;
- C. degli enti di formazione provinciali, accreditati dalla Regione Veneto, riconosciuti dai centri di formazione di livello regionale, di emanazione e/o partecipati e/o promossi dalle Associazioni Provinciali dell'Artigianato e delle Organizzazioni Sindacali, aderenti alle Parti Sociali costituenti.
- D. delle strutture di erogazione di servizi di emanazione e/o partecipate dalle Parti Sociali costituenti l'Ente e dalle Associazioni Provinciali dell'Artigianato e delle Organizzazioni Sindacali, aderenti alle Parti Sociali costituenti l'Ente.

Relativamente agli Enti di cui al p. C) gli Enti di formazione a livello regionale, sono tenuti a comunicare a SICURFORM Veneto gli Enti di formazione provinciali, rispettivamente riconosciuti.



In ordine al p. D) le strutture di servizi di emanazione e/o partecipate dalle parti sociali devono possedere sia requisiti strutturali, quali l' idoneità dei locali, che soggettivi / economico -finanziari e gestionali -organizzativi (anche in termini di dotazione di risorse umane) in grado di garantire l' efficacia e l' efficienza delle attività da erogare

Relativamente alle strutture di espressione datoriale, in coerenza con le intese tra le parti ed in particolare con riferimento all' accordo del 26 giu. 2019, si considerano Enti di emanazione e/o partecipati e/o promossi le strutture, accreditate dalla Regione del Veneto di proprietà, per almeno il 51%, delle Associazioni provinciali/regionali dell'Artigianato Veneto (Confartigianato, CNA e Casartigiani)

Per quanto concerne le strutture di espressione sindacale, si considerano Enti di emanazione e/o partecipati e/o promossi le strutture, -accreditate dalla Regione del Veneto- di proprietà delle OO.SS. provinciali/regionali del Veneto (CGIL, CISL e UIL) e/o le strutture che abbiano sottoscritto apposite Convenzioni con le medesime OO.SS. da cui risulti che alle stesse OO.SS. spetta l'indirizzo, la supervisione e il controllo delle attività formative affidate.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti degli Enti di cui ai punti precedenti dovranno essere comunicati a SICURFORM Veneto dalle parti sociali costituenti.

Spetta al CdA di SICURFORM Veneto, prendere atto degli Enti/Strutture così come comunicati dalle parti sociali costituenti, nel rispetto dei requisiti sopra stabiliti.

Gli elenchi delle strutture di cui ai punti precedenti e relativi eventuali aggiornamenti sono pubblicati sul SITO internet di SICURFORM Veneto

Qualora ritenuto utile al raggiungimento degli Scopi sociali SICURFORM Veneto, potrà attivare collaborazioni temporanee / partenariati con altre Strutture / Società / Enti pubblici funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

Su proposta della Direzione, la Presidenza valuta le eventuali collaborazioni temporanee / partenariati sia di rete che operativi, con altri Enti e/o Istituzioni o Società e ne approva l' attivazione.

La Presidenza informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione in calendario, circa le collaborazioni temporanee in atto con altre strutture. Gli aspetti economici delle collaborazioni dovranno essere oggetto di valutazione e approvazione da parte del CdA

6. REQUISITI dei FORMATORI che collaborano con SICURFORM Veneto

Relativamente alle attività formative, i docenti ed i formatori, che collaborano, direttamente o indirettamente, con SICURFORM Veneto dovranno essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla norme di riferimento. In particolare per quanto riguarda le attività di formazione per la sicurezza i formatori dovranno possedere i requisiti definiti dal Decreto Interministeriale 6 marzo 2013 smi



7. COMITATO TECNICO REGIONALE per la FORMAZIONE e la SICUREZZA

Il CTRFS fornisce supporto Tecnico/Scientifico agli Organismi di SICURFORM Veneto.

Il Comitato Tecnico regionale per la Formazione e la Sicurezza è composto da n° 6 componenti effettivi di cui 3 nominati dalle OO.AA e 3 nominati dalle OO.SS.

Le parti possono nominare altrettanti componenti supplenti

Oltre ai suddetti componenti le parti possono congiuntamente nominare ulteriori componenti esperti in possesso di comprovate competenze tecniche e scelti tra personalità rappresentative di Enti / Istituzioni /organismi di natura pubblica operanti negli ambiti della formazione e/o della Sicurezza sul lavoro. Ai lavori del CTRFS partecipa il Direttore di SICURFORM Veneto

Il CTRSS, in rapporto alle tematiche da affrontare, può invitare di volta in volta esperti con specifiche competenze sugli argomenti oggetto di valutazione

Il CTRFS si riunisce su iniziativa della Direzione di SICURFORM Veneto e/o di almeno 2 componenti il Comitato stesso. La convocazione può essere effettuata per vie brevi senza particolari formalità.

I pareri e le indicazioni tecniche del CTRFS vengo riportati agli organismi societari dell'Ente, per l'assunzione degli eventuali conseguenti deliberati

6

7. TENUTA INFORMATIVA CONTABILE E DI GESTIONE

La contabilità deve essere fondata su principi di trasparenza, verità e completezza dei dati e di tutte le registrazioni. Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione, volta a consentire:

- l'agevole verifica e ricostruzione contabile;
- la ricostruzione accurata dell'operazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e decisione.

Ciascuna operazione deve riflettere quanto evidenziato nei documenti di supporto.

8. CODICE ETICO

SICURFORM Veneto, realizza le proprie attività nell'osservanza delle norme di riferimento e nel rispetto di principi cardine quali correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti. A tal fine può dotarsi e fissare i propri valori in un Codice Etico

Il codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche assunti da quanti, a vario titolo, collaborano alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nei confronti di vari soggetti portatori di interessi legati all'attività dell'Ente stesso (c.c. stakeholders).



Ogni persona che lavora nell'Ente o che collabora con esso, sarà tenuta ad agire attenendosi alle prescrizioni del codice etico. Il Codice riveste infatti un ruolo importante per l'affidabilità, la reputazione e l'efficienza stessa di SICURFORM Veneto

9. INTERPRETAZIONI - INTEGRAZIONI del REGOLAMENTO

In caso di controversie sull'applicazione ed interpretazione del presente Regolamento, la Presidenza potrà richiedere un parere alle parti costituenti. I pareri così espressi hanno valore di interpretazione autentica ed andranno ad integrare ed aggiornare il Regolamento. Alla prima riunione utile il CdA e il CG, prendono atto ed aggiornano il Regolamento